



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

NOIC833007

BORGOMANERO 2



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	4
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
---	---

Risultati scolastici	4
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6
--	---

Competenze chiave europee	7
---------------------------	---

Risultati a distanza	8
----------------------	---

Risultati legati alla progettualità della scuola	9
--	---

Obiettivi formativi prioritari perseguiti	9
---	---

Prospettive di sviluppo	17
-------------------------	----



Contesto

L'Istituto Comprensivo Borgomanero 2, istituito il 01/09/2018 in seguito alla definizione del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2018-2019, è attualmente costituito da 9 plessi (quattro scuole dell'Infanzia e due scuole Primarie nel Comune di Borgomanero, dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola Primaria nel Comune di Maggiore, dalla scuola Secondaria di I grado nel Comune di Boca) per un totale di 840 alunni alla data del 15 ottobre 2025. Le realtà scolastiche confluite nell'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 presentano caratteristiche simili sia per contiguità territoriale che per risorse socioculturali ed economiche.

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria l'Istituto presenta un numero elevato di alunni con disabilità; anche la percentuale di studenti di lingua non italiana è piuttosto elevata. La percentuale di studenti con disturbi specifici di apprendimento è in linea con la media provinciale. La situazione si rovescia per la scuola secondaria di primo grado, dove il numero degli alunni con bisogni educativi specifici è inferiore rispetto alle medie di riferimento; ma questo è dovuto, probabilmente, alla contenuta realtà del plesso della secondaria formata da sei classi.

L'elevata presenza di alunni stranieri evidenzia la capacità della scuola di accogliere studenti provenienti da diverse parti del mondo, creando all'interno dell'Istituto quel melting pot di culture tipico della società moderna, sempre più multietnica e multiculturale, consentendo a tutti di confrontarsi con culture diverse dalle proprie, arricchendo il proprio bagaglio culturale. La varietà di culture offre risorse all'Istituto, perché promuove il confronto educativo e didattico favorendo opportunità di apertura verso nuove previsioni in un'ottica globale, al fine di formare il cittadino di domani in una prospettiva europea.

L'educazione interculturale si sviluppa in un impegno progettuale e organizzativo dell'Istituto fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti compresi gli enti e le associazioni presenti sul territorio impegnati attivamente in un costante confronto nel rispetto del "Protocollo d'Accoglienza" della scuola che illustra una modalità comune e pianificata, attraverso la quale viene agevolato l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. In considerazione del numero di alunni di provenienza straniera, spesso di recente immigrazione, l'Istituto attiva percorsi di alfabetizzazione nella scuola primaria, in risposta alla forte esigenza del territorio di strategie inclusive degli alunni e delle loro famiglie.

Anche la presenza considerevole di studenti con Bisogni Educativi Speciali rappresenta un'opportunità; infatti, ciascuno di noi porta con sé un mondo e dei vissuti personali che lo rendono unico e speciale e in tal senso, allora, la diversità rappresenta non un limite e un ostacolo, ma un valore aggiunto, una risorsa in termini di crescita individuale e sociale e di arricchimento interiore. Pertanto l'Istituto pone particolare attenzione anche alle strategie inclusive delle situazioni di disabilità, mediante la formazione e l'aggiornamento costante degli insegnanti attraverso l'uso della didattica inclusiva, innovativa e cooperativa al fine di creare un clima scolastico che permetta a tutti gli alunni di sentirsi accolti, accettati, compresi, valorizzati creando le condizioni per esprimere al meglio le potenzialità di ognuno.

Il "Protocollo di buone prassi per l'inclusione" elaborato dall'Istituto nasce dall'esigenza di migliorare l'accettazione della diversità e la promozione delle risorse dell'insegnamento e di rendere condivisibili e comunicabili nella scuola alcune prassi indispensabili per il percorso di crescita sociale e di apprendimento degli alunni con disabilità o con altri BES in cui risultano fondamentali la collaborazione con le famiglie e i team terapeutici e la pianificazione e l'attuazione di piani personalizzati alle reali esigenze degli alunni.

L'Istituto attiva ogni anno uno sportello psicologico di ascolto per alunni, genitori e insegnanti per aiutare ad individuare le più opportune soluzioni nelle fasi della crescita individuale, valorizzare il benessere educativo, sostenere e promuovere il ruolo di genitori e insegnanti.

In rete con gli enti e le associazioni del contesto (Amministrazioni Comunali, Servizi Sociali, Asl, Agenzie Formative) si attivano strategie inclusive del disagio socioeconomico, culturale e linguistico, con costanti progetti di recupero delle competenze e delle abilità di base degli alunni e di sostegno alle famiglie.



I Comuni, pur nella loro diversità economica e sociale, offrono alla scuola un contributo in termini di servizi scolastici integrativi (pre-scuola, post-scuola, trasporto, refezione, assistenza educativa) e di finanziamento, svolgendo quell'attività sussidiaria che loro compete per dettato costituzionale. La disponibilità finanziaria degli Enti Locali sostiene la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con progetti a supporto della didattica e dell'inclusione, investe fondi in lavori di ampliamento, manutenzione e ristrutturazione degli edifici. La costituzione dell'Istituzione scolastica consente un approccio metodologico didattico di sviluppo del curriculum verticale dai primi anni di vita dell'alunno (scuola dell'infanzia) all'età adolescenziale, con la costruzione di conoscenze e abilità condivise e trasversali per ordini di scuola.

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare il curriculum verticale e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti. Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato dai bisogni di formazione degli allievi e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società.

La creazione di ambienti di apprendimento attivi attraverso pratiche di didattica laboratoriale (*cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.*), integrate in processi collegiali di progettazione, consentono di sviluppare la motivazione, migliorare le capacità relazionali nel gruppo e facilitare gli apprendimenti e l'acquisizione di competenze.

A seguito dei cambiamenti in atto nel contesto dell'istruzione a livello nazionale, L'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 ha ridefinito la progettazione dell'insegnamento dell'Educazione civica, con l'aggiornamento del curriculum verticale e trasversale e l'attività di programmazione didattica nel primo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2, c. 1 della Legge 20 agosto, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola dell'infanzia e primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art.1, c. 1, Legge 20 agosto 2019, n.92).

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è stata aggiornata all'Ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2025. La valutazione per livelli di apprendimento utilizzata un'ultima volta nelle valutazioni del primo quadrimestre nell' a.s. 2024/2025, basata sull'Ordinanza n. 172 del 04-12-2020, è stata sostituita con i giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Discreto, Sufficiente e Non sufficiente.

L'Istituzione scolastica ha provveduto, pertanto, a ridefinire nuovi criteri di valutazione.

La didattica digitale è diffusa soprattutto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, dove l'utilizzo delle innovative Digital Board ha sostituito le precedenti Lavagne Interattive Multimediali (LIM) in tutte le classi e nei laboratori. Le scuole dell'infanzia sono dotate tutte di una LIM.

In tutti i plessi è attiva la connessione alla fibra ottica attraverso il cablaggio strutturato per la rete internet.

In riferimento alle strutture sportive si segnala l'assenza delle palestre nei Comuni di Boca e Maggiore, a cui si sopperisce con trasporto in altro comune per gli alunni di Boca. Gli alunni di Maggiore si avvalgono di altro locale.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle votazioni conseguite all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allineare i risultati ai valori di riferimento (Provincia - Regione - Stato).

Traguardo

Abbassare la percentuale di studenti all'Esame di Stato collocati nella fascia di voto bassa (6-7) e incrementare la percentuale di studenti nella fascia più alta (8-10).

Attività svolte

Al fine di migliorare gli esiti delle votazioni conseguite all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allineare i risultati ai valori di riferimento (Provincia - Regione - Stato) nel triennio 2022-2025 il Collegio dei docenti ha ridefinito la progettazione nell'ottica di una didattica maggiormente personalizzata e inclusiva. I docenti hanno prestato particolare attenzione alle criticità emergenti e alle esigenze dei singoli alunni, con particolare cura per quelli con difficoltà di apprendimento. L'approccio di una didattica laboratoriale ha affiancato la didattica tradizionale e la promozione di momenti di peer tutoring ha aiutato gli alunni a perseguire l'acquisizione di un discreto metodo di studio e sviluppare capacità logiche. Anche la didattica metacognitiva che riguarda il nucleo di senso-prospettiva dell'intero processo di insegnamento/apprendimento ed agisce sui percorsi evolutivi di ogni persona ha rappresentato una leva fondamentale sia per insegnare meglio la propria disciplina che per aiutare gli studenti ad imparare meglio. Infatti, con la didattica metacognitiva si punta a favorire negli studenti competenze strategiche e auto regolative che mirano ad aiutarli a migliorare le loro strategie di studio e di apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo. Gli alunni sono stati supportati gradualmente a non essere fruitori passivi ma con metodologie più adatte ai "nativi digitali". Per questo motivo l'Istituto è impegnato nel miglioramento costante della strumentazione tecnologica in ogni plesso, per garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, sfruttando i finanziamenti dell'Unione Europea (Progetti PON) per realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzati e per offrire agli alunni e alle loro famiglie un'Offerta formativa ricca, coerente e di qualità.

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata anche sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

L'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche innovative prevede l'allestimento di laboratori appropriati per la realizzazione delle attività didattiche in cui viene favorita sempre l'inclusione di ogni alunno. Nello svolgimento delle attività curriculari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche, ad "imparare ad imparare" lavorando frequentemente nel gruppo dei pari, sotto la guida dei docenti, per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono.

Risultati raggiunti

Dalla disamina degli esiti degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione afferenti agli anni scolastici 2022-23, 2023-24, 2024-25, rinvenibile negli indicatori forniti dal MIM, si evince che l'obiettivo di migliorare gli esiti delle votazioni e allineare i risultati ai valori di riferimento (Provincia- Regione- Stato)



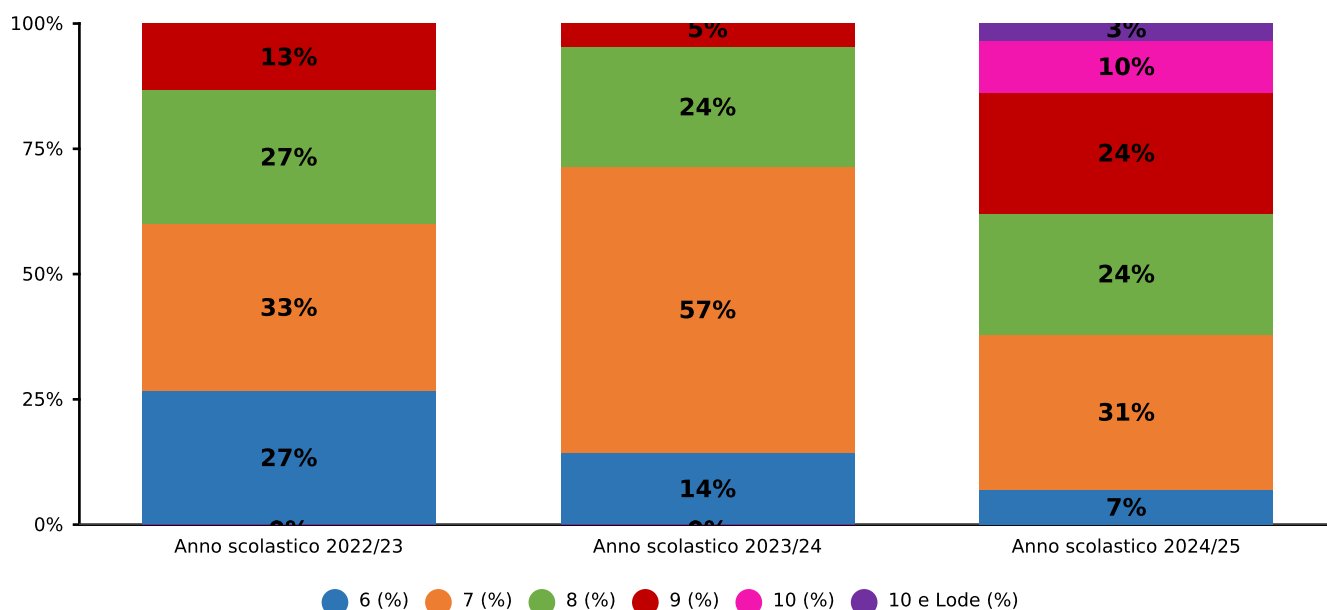
è stato ampiamente raggiunto.

Difatti si evince:

- una riduzione di oltre il 20% degli alunni che si sono collocati nella fascia di voto bassa (6-7);
- una situazione di stabilità relativa alla percentuale degli alunni che hanno conseguito una votazione intermedia pari a 8;
- un incremento di circa il 20% degli alunni nella fascia più alta (9-10);
- il 5% degli alunni ha conseguito l'Esame di Stato con una valutazione di 10;
- il 3% ha conseguito anche la LODE.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare i valori dei risultati delle prove standardizzate a quelli dei benchmark di riferimento (Provincia - Regione - Stato) nelle classi quinte della scuola primaria.

Attività svolte

Nel triennio 2022-2025 il Collegio dei docenti ha ridefinito la progettazione nell'ottica di una didattica maggiormente personalizzata e inclusiva. Gli insegnanti hanno prestato particolare attenzione alle criticità emergenti e alle esigenze dei singoli alunni, con particolare cura per quelli con difficoltà di apprendimento. L'approccio di una didattica laboratoriale ha affiancato la didattica tradizionale e la promozione di momenti di peer tutoring ha aiutato gli alunni a perseguire l'acquisizione di un discreto metodo di studio e sviluppare capacità logiche. Attività collaborative, giochi educativi e simulazioni hanno favorito l'apprendimento esperienziale. Sono stati attivati nella Scuola primaria e secondaria Progetti di recupero e potenziamento in itinere, in orario curricolare (ed extracurricolare con maggiore intensificazione nei periodi successivi agli esiti del primo quadrimestre per la Scuola secondaria di I grado) di Italiano e di Matematica, con attività specifiche per le classi/studenti in difficoltà.

Risultati raggiunti

Dalla disamina delle prove standardizzate di Italiano e Matematica, afferenti agli anni scolastici 2022-23, 2023-24, 2024-25, si evince quanto segue:

- nelle classi terze della Scuola secondaria di I grado i risultati, sia in Italiano che in Matematica, sono nettamente positivi superando addirittura, per ogni anno, tutti i valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali;
- i risultati in Matematica nelle classi quinte di Scuola primaria nell'anno 2022-23 sono in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali; nell'anno 2023-24, pur mantenendosi in linea con i valori di riferimento provinciali, hanno superato i risultati regionali e nazionali; nell'anno 2024-25 si evidenzia un lieve peggioramento;
- i risultati in Italiano nelle classi quinte di Scuola primaria nell'anno 2023-24 sono in linea con i valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali migliorando gli esiti dell'anno precedente; nell'anno 2024-25 si evidenzia un lieve peggioramento;
- nelle classi seconde della Scuola primaria nell'anno 2023-24, sia in Italiano che in Matematica, i risultati sono nettamente positivi superando i valori di riferimento regionali e nazionali; nell'anno 2024-25 in Matematica subiscono un lieve peggioramento mentre in Italiano sono in linea con i valori di riferimento regionali e nazionali.

La lettura di quanto descritto sopra è rinvenibile negli indicatori forniti da INVALSI.

Tutti i raffronti tengono conto dell'indicatore ESCS simile (l'Economic, Social and Cultural Status – definisce lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti che partecipano alle Prove INVALSI e ad altre ricerche internazionali)

Evidenze

Documento allegato

ANDAMENTOPROVEINVALSI_ITAEMATE_ICBORGOMANERO2_REND.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e capacità ad imparare ad imparare.

Traguardo

Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, organizzando il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

Attività svolte

Nel triennio 2022-2025 il Collegio dei docenti ha aggiornato il curriculum d'istituto per i vari ordini di scuola, prestando particolare attenzione alla ridefinizione dei criteri di valutazione. L'Istituto scolastico ha definito, al fine di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale, un curriculum verticale disciplinare e trasversale per l'acquisizione delle competenze chiave europee. Ogni competenza è stata declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. La documentazione del percorso, attraverso rubriche valutative, portfolio e griglie di osservazione, ha consentito di rendere trasparente il giudizio e di coinvolgere anche famiglie e studenti. La valutazione delle competenze, così, ha rappresentato uno strumento di crescita e motivazione, contribuendo a costruire una scuola inclusiva, equa e realmente centrata sulla persona. Il Collegio dei docenti ha deliberato criteri di valutazione condivisi che permettono la definizione di giudizi uniformi. Obiettivi primari dell'Istituto sono stati lo sviluppo delle competenze nella madrelingua, nelle lingue straniere, nell'ambito digitale, attraverso la gestione delle reti e della sicurezza informatica, nell'imparare ad imparare, in particolare nell'acquisizione di strategie per favorire l'apprendimento e nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione per l'acquisizione delle competenze della cittadinanza consapevole e della convivenza civile, oltre che per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il livello di acquisizione delle competenze raggiunto è stato sollecitato da metodologie basate anche sul cooperative learning e da progetti con personale scolastico interno o esperti esterni.

Risultati raggiunti

La definizione di un curriculum verticale d'Istituto, i criteri di valutazione e l'individuazione di obiettivi minimi hanno favorito l'assunzione della consapevolezza da parte degli alunni dei propri punti di forza e debolezza e li ha resi maggiormente protagonisti consapevoli del proprio processo di apprendimento. La valutazione è stata intesa come strumento dal valore realmente formativo, poiché ha messo in luce il processo piuttosto che l'esito finale. In tal senso la valutazione ha assunto il suo precipuo compito di orientare gli alunni, aiutandoli a modificare, laddove necessario, il proprio percorso di studio e di orientare gli insegnanti nella predisposizione degli interventi didattici personalizzati. In quest'ottica, la proposta formativa d'istituto ha permesso di migliorare il livello di acquisizione delle competenze degli alunni che si attesta su livelli medi o medio-alti.

Evidenze

Documento allegato

CurricoloVerticale_I.C.Borgomanero2_.pdf



● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance degli alunni nel tempo.

Attività svolte

Per il miglioramento dei risultati a distanza si sono svolte attività di monitoraggio sistematico degli esiti per verificare l'efficacia degli interventi, si sono utilizzati una valutazione coerente tra obiettivi e misurazioni, strumenti multimediali e interattivi (come video, quiz, simulazioni), personalizzazione dei percorsi, sviluppo di competenze digitali e l'adozione di strategie di engagement (giochi, discussioni, progetti collaborativi) per mantenere alta la motivazione e la partecipazione, sempre con un occhio alla valutazione formativa per adeguare l'insegnamento in tempo reale. Attraverso metodologie attive si sono proposti progetti di gruppo per svolgere delle simulazioni con feedback di correzione personalizzati per fornire anche commenti mirati e tempestivi.

Risultati raggiunti

I punteggi conseguiti nelle prove di Italiano di quinta primaria del 2023, dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020, possono essere considerati nella loro media in linea con i riferimenti regionali, di macro-area e nazionali. I punteggi conseguiti nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025, dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022, possono essere considerati nella loro media in linea con i riferimenti regionali, di macro-area e nazionali. I punteggi conseguiti nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025, dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022, possono essere considerati nel loro complesso positivi, paragonati con i riferimenti regionali, di macro-area e nazionali. Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023, dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021, è in linea rispetto alla media di riferimento regionale e di macro-area, mentre è superiore alla media nazionale. I punteggi conseguiti nelle prove di Matematica di quinta primaria del 2023, dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020, sono negativi rispetto alle medie di riferimento. I punteggi conseguiti nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025, dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022, sono negativi rispetto alle medie di riferimento. I punteggi conseguiti nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025, dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022, possono essere considerati nel loro complesso piuttosto negativi, paragonati con i riferimenti regionali, di macro-area e nazionali. Il punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023, dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021, è in linea rispetto alle medie di riferimento regionale e nazionale, mentre è inferiore rispetto alla media della macro-area.

Evidenze

Documento allegato

Risultatiadistanza_ICBorgomanero2.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche relative all'italiano l'Istituto ha attivato per gli alunni dei percorsi progettuali miranti a sviluppare le abilità di ascolto, comprensione, lettura e scrittura in tutti gli ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia, attraverso le attività del progetto "Nati per leggere", si è favorito l'ascolto con la lettura di libri da parte dei docenti che costituisce un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e, quindi, della loro capacità di comprendere; con il progetto "A raccontare comincia tu..." i bambini hanno sviluppato la loro capacità comunicativa descrivendo immagini, raccontando episodi di vita quotidiana, esprimendo emozioni e stati d'animo. Per gli alunni più grandi e per gli alunni di classe prima della Scuola primaria sono stati svolti percorsi di animazione per accrescere il piacere della lettura e per stimolare la scrittura creativa. Si sono proposte attività con la collaborazione delle Biblioteche del territorio e organizzati incontri con autori di libri. Per il potenziamento della L2 nella Scuola primaria sono stati attuati progetti con esperti madrelingua che si sono posti l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla lingua straniera attraverso percorsi ludico-comunicativi stimolando la curiosità ad apprendere. L'approccio comunicativo utilizzato per proporre le varie attività ha privilegiato l'uso di canali espressivi diversi che, facilitando il percorso di apprendimento linguistico, hanno stimolato la partecipazione attiva degli alunni e la loro disponibilità all'ascolto. Gli alunni più piccoli (classi prime-seconde-terze) sono stati coinvolti all'apprendimento della lingua inglese attraverso canzoni, racconti di storie figurate, letture di immagini, semplici conversazioni. Per gli alunni delle classi quarte-quinte sono state proposte attività di ascolto, lettura e comprensione al fine di acquisire competenze funzionali per lo svolgimento delle prove INVALSI. Con i fondi del PNRR (D.M. 65/2023) sono stati realizzati percorsi didattici volti a sviluppare in particolare le competenze nella Lingua Inglese. Gruppi di docenti hanno conseguito la Certificazione di livello B1 e B2 della Lingua Inglese e hanno partecipato a corsi per migliorare l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Alunni di classe terza della Scuola Secondaria di I grado, nell'ambito del progetto di "Valorizzazione delle eccellenze" hanno potuto conseguire la Certificazione di Livello A2 in Lingua Inglese.

Risultati raggiunti

- Miglioramento delle capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare in italiano;
- Diminuzione delle disparità tra classi relative alle competenze linguistiche;
- Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano nella scuola secondaria di primo grado (per l'intera triennalità i risultati sono stati nettamente superiori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali);
- Aumento considerevole della percentuale degli alunni che, alla fine del primo ciclo di istruzione, hanno raggiunto il livello A2 di Lingua Inglese.



Evidenze

Documento allegato

DM65-2023_ProgettoCompetenzeMULTILINGUISMO.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Durante l'intero triennio 2022-25, l'Istituto per potenziare le competenze matematico-logico e scientifiche, in stretta correlazione con l'importanza sempre crescente delle discipline STEM, ha organizzato numerose attività svolte nella maggior parte dei casi in orario curriculare e solo per la Scuola secondaria di I grado sono stati organizzati progetti con gruppi di lavoro pomeridiani. In ambito scientifico si è lavorato molto sulla esperienzialità: partendo dalle osservazioni del quotidiano e dal "concreto", sono stati guidati gli studenti a porsi delle domande prima e ad ipotizzare e cercare delle spiegazioni poi. L'approccio è stato condiviso da tutti i docenti dell'Istituto e adattato nei contesti tipici di ciascun ordine di scuola.

In ambito matematico sono state condivise buone pratiche metodologiche che hanno permesso di trasformare gradualmente "la regola" in una applicazione concreta, contestualizzata nel vissuto quotidiano. I problemi da risolvere sono stati affrontati, a seconda della tipologia e dell'ordine di scuola, con diverse modalità di apprendimento: la didattica tradizionale è sempre stata affiancata dalle nuove metodologie didattiche "attive ed inclusive". Questo metodo di lavoro, integrato anche all'approccio ludico e alla cooperazione tra pari, ha permesso di arrivare a proporre, in alcuni casi, veri e propri compiti di realtà. Con i fondi del PNRR (D.M.65/2023) è stato possibile sviluppare le Competenze STEM realizzando percorsi didattici per studentesse e studenti finalizzati a promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Nell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia, anche in prospettiva dell'ingresso nella Scuola primaria, il percorso ha incentivato l'impiego della robotica educativa nella didattica per sostenere l'apprendimento nei campi d'esperienza. Nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria di primo grado il percorso è stato indirizzato, in modo graduale, a sviluppare il pensiero computazionale e a sperimentare la robotica educativa con la finalità di potenziare una "mentalità scientifica" che consenta, attraverso attività sperimentali ed esperienziali, di acquisire competenze tecnologiche e un pensiero critico che permettano di stare al passo con la velocità della società attuale.

Risultati raggiunti

- Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di matematica nella Scuola secondaria di primo grado alla fine del primo ciclo (per l'intera triennalità i risultati sono stati nettamente superiori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali);
- Miglioramento dell'effetto scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica nella Scuola secondaria di primo grado;
- Acquisizione di competenze digitali di base da parte degli studenti e delle studentesse.

Evidenze

Documento allegato

DM65-2023_ProgettoCompetenzeSTEM.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Per favorire la formazione di una coscienza morale e civile e per sviluppare in tutti gli studenti competenze nonché comportamenti di cittadinanza attiva e democratica ispirati ai valori dell'educazione interculturale, al rispetto delle differenze, del dialogo e della solidarietà, all'importanza dell'assunzione della responsabilità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'Istituto ha favorito la realizzazione di attività progettuali in tutti gli ordini di scuola. Le proposte dei docenti sono state arricchite con interventi di figure esterne specializzate del territorio (ANPI, AVIS, Associazioni, Vigili Urbani e del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Fondazioni). "Insieme per un mondo migliore", "Pesciolino tante tinte", "Agenda 2030, "Sostenibilità energetica", "100 linguaggi", "Di fiore in fiore" rappresentano parte dei percorsi progettuali che hanno coinvolto attivamente gli alunni in una multiforme armonia formativa orientata verso i traguardi di una Scuola che vuole concepire bambini e bambine, ragazzi e ragazze non solo come studenti ma anche e soprattutto come cittadini. Per riflettere sui principi fondanti della Costituzione, l'Istituto ha partecipato con gli alunni alle celebrazioni del 4 Novembre e del 25 Aprile; per sviluppare la sensibilizzazione alle diverse tematiche nelle classi sono state svolte attività nelle Giornate che nell'arco di ogni anno ricorrono numerose, nazionali o mondiali, che sono state istituite per informare e formare l'opinione pubblica, per ricordare eventi che hanno fatto la storia o per promuovere alcuni diritti ancora misconosciuti e non adeguatamente tutelati (27 Gennaio/Giornata della Memoria, 3 Dicembre/Giornata della disabilità, 26 Marzo/Giornata del risparmio energetico etc.).

Per rendere alunni e famiglie consapevoli dei diritti e dei doveri si sono proposte riflessioni relative all'importanza di condividere il Patto educativo di corresponsabilità di ogni ordine di scuola finalizzato a definire e a rendere trasparenti compiti e doveri attribuibili ad ogni soggetto della comunità scolastica e a favorire un'assunzione di responsabilità. Nel processo di crescita, interiorizzare le regole sociali è fondamentale affinché gli alunni conoscano e interiorizzino valori che stanno alla base della convivenza civile e per una socialità basata sul riconoscimento e sul rispetto reciproco.

La cultura della pace, l'accoglienza, la solidarietà sono stati valori dei quali gli alunni hanno potuto fare esperienza diretta con l'inserimento nelle classi di numerosi alunni ucraini, profughi di guerra.

L'attivazione del Protocollo di accoglienza ha assicurato il loro celere accesso ai servizi educativi, scolastici e formativi e ha garantito la prosecuzione serena del percorso di istruzione nel sistema scolastico italiano.

Risultati raggiunti

- Formazione di una coscienza morale e civile per sviluppare comportamenti di cittadinanza attiva e democratica ispirati ai valori dell'educazione interculturale, al rispetto delle differenze, del dialogo e della solidarietà;
- Consolidamento del valore della pace per rendere gli allievi operatori di pace;
- Sviluppo della capacità di scegliere e agire in modo consapevole;
- Assunzione delle proprie responsabilità e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Rinforzo della propria identità e sviluppo delle capacità relazionali.

Evidenze

Documento allegato

Protocollo di accoglienza alunni stranieri_IC Borgomanero2.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Nel corso del triennio 2022-25 l'Istituto ha proposto progetti che hanno riguardato la sfera dell'educazione motoria, intesa come educazione al movimento quale miglioramento del proprio benessere non solo dal punto di vista prettamente fisico, ma anche psicologico. È stata attribuita uguale importanza sia alla parte ludica che a quella sportiva guidando gli alunni a conoscere le diverse discipline sportive individuali e di squadra. Sono state attuate, inoltre, attività progettuali legate all'educazione alimentare mediante l'introduzione di regole per un'alimentazione sana e equilibrata a scuola e a casa, con attenzione alla riduzione dello spreco e all'acquisizione di un corretto stile di vita (Progetto Frutta e verdura e Latte nella scuola). Per lo svolgimento dei progetti ci si è avvalsi anche del supporto di Associazioni sportive attive sul territorio.

Risultati raggiunti

- Miglioramento della consapevolezza dell'importanza del benessere non solo dal punto di vista prettamente fisico, ma anche psicologico;
 - Aumento della consapevolezza del proprio corpo;
 - Aumento della capacità di praticare sport di squadra e individuali nel rispetto delle regole e in un contesto di fair play e di inclusione.
- Il coinvolgimento degli alunni verso un'educazione alimentare sana ha aumentato la consapevolezza della cura della propria salute.

Evidenze

Documento allegato

GIOCO_MIDIVERTO_IMAPARO_Areaespressivomotoria_S.INFANZIA.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Vista la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti l'Istituto ogni anno viene attivato un progetto di alfabetizzazione per gli alunni stranieri con fondi interni dell'Istituto. Attraverso attività laboratoriali, gli alunni sono stati guidati nell'acquisizione e nel potenziamento della lingua italiana in base a livelli di conoscenza. Nel laboratorio di Italbase, indirizzato agli allievi con poche o nulle competenze linguistiche, si è cercato di migliorare la competenza comunicativa di base degli studenti, indispensabile per relazionarsi con i compagni e con i docenti. Nel 2° livello intermedio si è provveduto al potenziamento delle competenze linguistiche per affrontare con sicurezza i contenuti di studio delle discipline che richiedono la padronanza di diversi registri e linguaggi specialistici. Attraverso la creazione in aula di un ambiente stimolante e motivante e un approccio didattico centrato sull'apprendimento collaborativo e sulla dimensione laboratoriale, si sono create le condizioni per un approccio didattico alla lingua italiana inclusivo. Durante il percorso di alfabetizzazione i docenti hanno considerato le differenze degli stili di apprendimento degli alunni e utilizzato strategie diversificate per poter favorire l'apprendimento in modo analitico, pratico, creativo.

Agli alunni sono stati proposti giochi o problemi in grado di stimolarli nell'applicare le loro capacità di osservazione e il percorso è stato integrato, in particolare nelle fasi iniziali, da immagini e dall'uso di un linguaggio non verbale. Le lezioni sono state programmate secondo un criterio di ciclicità nella presentazione degli argomenti, scelti secondo una difficoltà e complessità progressiva. I percorsi proposti agli alunni stranieri hanno favorito l'apprendimento funzionale della Lingua Italiana e hanno permesso il passaggio agli anni scolastici successivi pur necessitando di un potenziamento continuo dell'ambito lessicale.

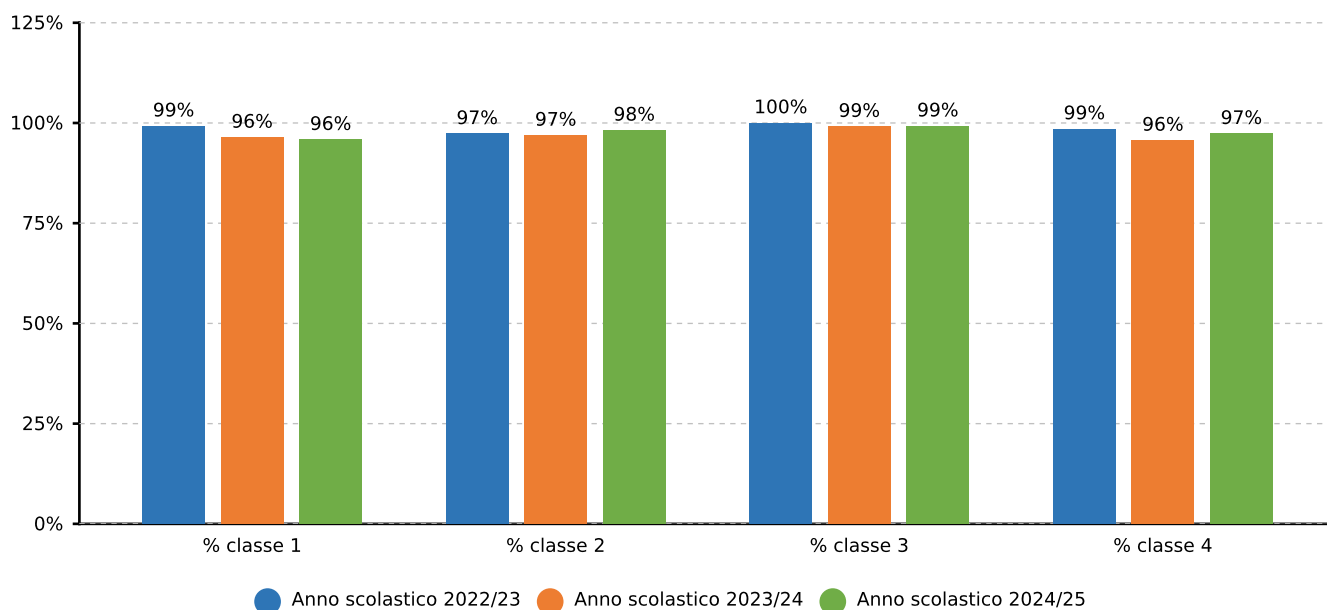
Risultati raggiunti

- Inserimento positivo ed efficace nella realtà scolastica;
- Conquista di relazioni positive con i compagni e con gli adulti;
- Conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione;
- Uso della lingua italiana come strumento comunicativo;
- Consolidamento/potenziamento di conoscenze e competenze utili ad affrontare la programmazione didattica delle discipline.

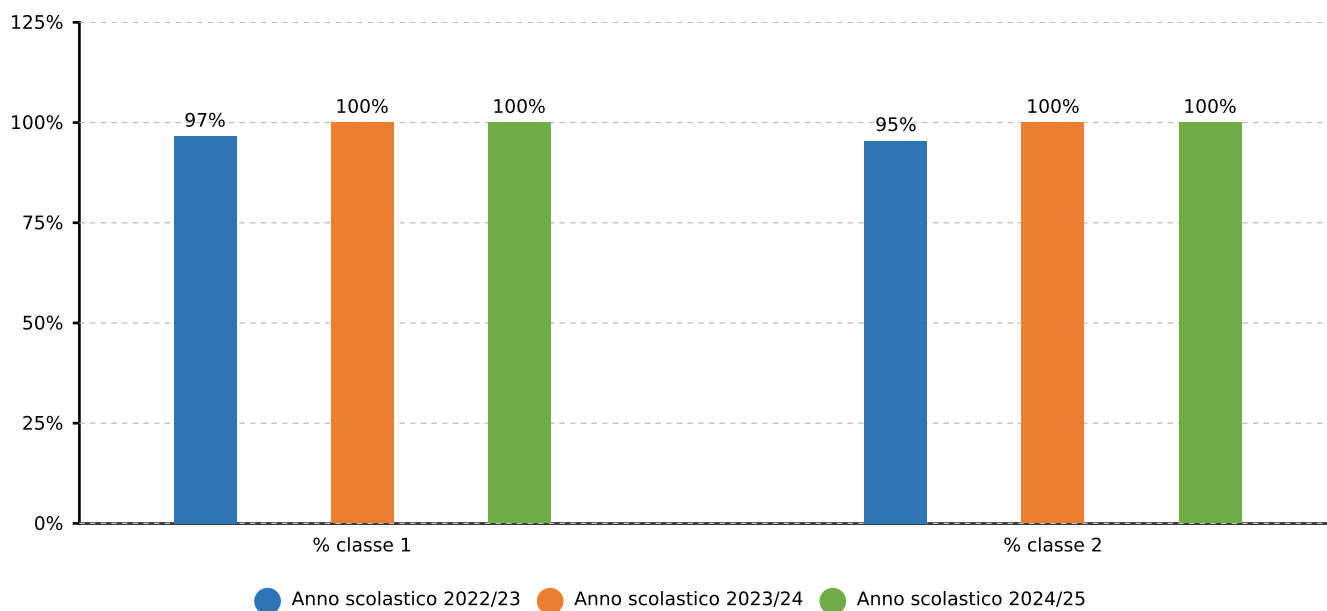
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

Attività svolte

L'Istituto è sempre stato molto attivo nell'attuare misure di contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo. Per contenere la dispersione scolastica è stata attivata una rete di collaborazione con le Amministrazioni comunali e i Servizi sociali territoriali con segnalazione, monitoraggio e attività di supporto delle situazioni critiche. La scuola è centrale nella prevenzione di ogni forma di discriminazione e violenza, nel corso della triennalità 2022-25 il progetto proposto per le Attività Alternative alla religione cattolica attivato nei diversi ordini di scuola, trasversale anche alle altre discipline/campi di esperienza, ha permesso agli alunni di superare stereotipi di genere che spesso vengono diffusi e replicati anche in ambito educativo, in modo inconscio. Nell'ambito della prevenzione al contrasto della discriminazione e dei comportamenti di bullismo e cyberbullismo la Scuola ha attuato attività con esperti delle Forze dell'Ordine e/o con il Referente, in particolare per gli alunni della classi quinte e della scuola secondaria di I grado, per sensibilizzarli sulle tematiche e per renderli responsabili delle proprie e altrui azioni. Con l'obiettivo di educare e responsabilizzare i minori estremamente vulnerabili online e sempre più spesso vittime di fenomeni di cyberbullismo, sexting e dipendenze dal web, l'Istituto ha partecipato al percorso "NOTO il TONO giusto", sostenuto dalla Regione Piemonte. Sono stati proposti anche incontri di formazione a distanza per le famiglie. Per fornire agli alunni di classe prima della Scuola secondaria di primo grado le competenze necessarie a navigare su internet in sicurezza e con responsabilità, l'Istituto ha aderito al progetto "Una patente per lo smartphone", proposto dal Ministero dell'Istruzione. Le attività inclusive hanno sempre avuto importanza prioritaria: il processo inclusivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ha necessitato di un approccio sistemico partecipato di molte risorse (Scuola/CISS/ Comune/Servizi di Neuropsichiatria/CTS) affinché, tramite le azioni di ognuna di esse, si sia potuto costruire interventi sinergici e significativi. L'Istituto, con il supporto di un cospicuo numero di insegnanti di ruolo specializzati sul sostegno agli alunni con disabilità, ha perseguito l'inclusione scolastica degli alunni attuando processi di apprendimento individualizzati e personalizzati e adottando metodologie e strategie volte a garantire il successo formativo degli allievi. A supporto dell'Istituzione scolastica per prevenire o risolvere problematiche, situazioni di disagio o di malessere psicofisico è stato attivato uno Sportello psicologico. L'Istituto è sempre stato molto attivo nell'attuare misure di contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo, pertanto ha deliberato il Protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.

Risultati raggiunti

- Riduzione della dispersione scolastica limitata solo a situazioni di mancata richiesta di nulla osta per trasferimento all'Estero;
- Attento monitoraggio delle situazioni degli alunni con BES con il coinvolgimento costante della rete socio assistenziale del territorio;
- Prevenzione di ogni forma di discriminazione di genere e di violenza;
- Miglioramento della socializzazione, del rispetto reciproco e della capacità di lavorare in gruppo;
- Riduzione e contenimento dei comportamenti scorretti, di atteggiamenti di bullismo e azioni di cyberbullismo.

Evidenze

Documento allegato

PROTOCOLLO DI GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO_I.C.



Prospettive di sviluppo

Avere una visione chiara delle prospettive di sviluppo rappresenta un elemento strategico per il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica. La definizione di obiettivi condivisi e orientati al futuro consente di valorizzare le risorse disponibili, rispondere in modo efficace ai bisogni formativi del territorio e garantire la qualità dell'offerta educativa. Una visione consapevole e progettuale favorisce la coerenza tra azioni intraprese e risultati attesi, rafforzando la capacità della scuola di innovare, crescere e rendere conto in modo trasparente alla comunità educante.

Come indicato nel PTOF 2025-2028 dell'Istituto, le nuove richieste del mondo del lavoro, le continue evoluzioni tecnologiche, i cambiamenti in atto nella scuola e il continuo bisogno di formazione, i fenomeni immigratori che portano a una società multietnica, la globalizzazione di persone e risorse determinano l'esigenza, per l'Istituzione scolastica, di saper rispondere, a questi bisogni emergenti, con una mentalità aperta, critica e flessibile.

Consapevoli delle difficoltà che la scuola deve affrontare per rispondere alle sfide che il mondo del lavoro e la società multietnica chiedono a chi opera con gli studenti, sono stati individuati gli obiettivi che si intendono raggiungere, riferendosi anche alla “ **qualità del servizio scolastico** ” necessario per rispondere alle sfide del terzo millennio.

Per conseguire l'obiettivo generale di rendere la scuola un **ambiente di apprendimento e crescita individuale**, in cui le qualità degli studenti siano pienamente valorizzate, l'Istituto ha scelto di indirizzare la formazione verso la **didattica per competenze**, l'**approccio laboratoriale** e il rafforzamento delle **competenze di base** (linguistiche, matematiche e digitali). L'intento è quello di rispondere in modo adeguato alle esigenze del territorio e di un'utenza mediamente fragile, in cui sono numerosi gli alunni in forte svantaggio, come gli stranieri di recente immigrazione, o gli alunni BES.

Per raggiungere le priorità individuate nel RAV e inserite nel PTOF:

- migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e per inglese anche nelle classi terze della secondaria di primo grado
- favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee e in particolare incrementare la competenza digitale, vista come strumento per organizzare i saperi e per la cittadinanza;

è stato redatto il Piano di Miglioramento (parte integrante del PTOF) che prevede specifici percorsi e attività.

In esso sono contenute le prospettive di sviluppo della scuola, le quali sono orientate al **rafforzamento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento** e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti. In coerenza con il Piano di Miglioramento, l'Istituto intende investire in modo sistematico sull'innovazione delle metodologie didattiche, favorendo approcci attivi, inclusivi e laboratoriali, capaci di rispondere ai diversi stili di apprendimento e di valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Un asse strategico di sviluppo riguarda la **redazione e l'implementazione di un curriculum verticale digitale**, finalizzato al potenziamento delle competenze digitali e trasversali degli studenti, in un'ottica di continuità educativa e di progressiva costruzione dei saperi. Parallelamente, la scuola prevede la progettazione di un **curriculum per l'orientamento**, volto a sostenere la consapevolezza di sé, la capacità di compiere scelte responsabili e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Attraverso tali azioni, l'Istituto mira a consolidare un modello educativo coerente, innovativo e inclusivo, capace di rispondere alle sfide del contesto attuale e di formare cittadini competenti, responsabili e orientati al futuro.



Per realizzare quanto indicato nel Piano di Miglioramento e garantirne il successo, l'Istituto intende introdurre un **sistematico sistema di monitoraggio** delle attività proposte agli allievi e alle loro famiglie. La creazione di un sistema strutturato di monitoraggio rappresenta un elemento essenziale per verificare l'effettiva attuazione del Piano di Miglioramento e per garantire la qualità e l'efficacia delle azioni intraprese. Attraverso la raccolta sistematica di dati, l'analisi degli indicatori di processo e di risultato e la condivisione degli esiti con la comunità scolastica, la scuola può valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e orientare in modo consapevole le scelte future. Il monitoraggio continuo favorisce una cultura della valutazione, della trasparenza e della responsabilità, sostenendo il miglioramento continuo e il successo formativo degli studenti.

Un aspetto considerato di particolare importanza per garantire l'attuazione del Piano di Miglioramento e, quindi, il successo nel raggiungere le priorità in esso contenuto, riguarda la costituzione di due gruppi di lavoro

il **Gruppo di lavoro INVALSI**, che si configura come uno spazio di confronto professionale e di collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, con il compito di

- analizzare i risultati delle prove INVALSI e le relative tendenze nel tempo;
- individuare le possibili cause dei divari negli apprendimenti e proporre azioni di intervento mirate;
- promuovere la diffusione di buone pratiche didattiche e metodologiche;
- supportare i team docenti nella progettazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base;
- monitorare l'efficacia delle azioni intraprese nel tempo.

La costituzione di tale gruppo rappresenta, quindi, un'opportunità per rendere la scuola una comunità professionale di apprendimento, capace di utilizzare in modo consapevole i dati e la ricerca educativa per migliorare la qualità dell'offerta formativa e garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Il **Gruppo di studio Nuove Indicazioni Nazionali** con l'obiettivo di creare uno spazio di confronto professionale e di collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola.

Infatti, il 9 dicembre 2025 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato le Nuove Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo, che costituiscono un aggiornamento del quadro di riferimento che introduce novità significative: potenziamento dell'educazione linguistica (italiano e facoltativo latino in terza media), integrazione critica dell'IA e del digitale, centralità della valutazione formativa e focus su competenze chiave europee e cittadinanza attiva, con attenzione a sostenibilità, pensiero critico e relazionale, e un riordino del curriculum di storia. Entreranno in vigore gradualmente dall' a.s. 2026-2027.

Un Istituto, al fine di implementare efficacemente le nuove Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, è chiamato a promuovere un'attenta riflessione pedagogica e didattica condivisa. L'Istituto dovrebbe favorire momenti di studio, formazione e confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di costruire un curriculum verticale coerente e significativo. Risulta inoltre essenziale rivedere le pratiche didattiche, valorizzando metodologie attive, laboratoriali e interdisciplinari, nonché l'uso consapevole delle tecnologie digitali.



Il gruppo di lavoro avrà diversi compiti strategici, orientati sia all'approfondimento teorico sia alla ricaduta operativa nella pratica didattica. In particolare, si occuperà di: analizzare e studiare il documento ministeriale in modo approfondito, individuandone i principi pedagogici, le finalità educative, le innovazioni e gli elementi di continuità /discontinuità rispetto alle precedenti versioni; promuovere il confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola sull'idea di bambino/alunno, di apprendimento, di competenza, di inclusione e di valutazione proposta dalle Indicazioni; contribuire all'aggiornamento del curriculum verticale, garantendo coerenza, progressività e continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; proporre un aggiornamento delle metodologie utilizzate (attive e inclusive) in linea con le Indicazioni; analizzare le indicazioni relative alla valutazione, alla documentazione dei percorsi e alla certificazione delle competenze, formulando proposte condivise per l'Istituto; elaborare documenti di sintesi e strumenti di progettazione per l'intera comunità scolastica; proporre criteri e strumenti per osservare e valutare l'impatto delle nuove Indicazioni sulle pratiche didattiche e sugli apprendimenti degli alunni.

L'**inclusione** rappresenta oggi uno dei pilastri fondamentali del sistema educativo. La scuola non è più soltanto il luogo dell'apprendimento delle discipline, ma un ambiente di crescita personale e sociale, in cui ogni studente deve poter sentirsi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Promuovere l'inclusione significa riconoscere e rispettare la diversità, che può riguardare abilità, culture, lingue, condizioni sociali o personali. Una scuola inclusiva contribuisce a ridurre le disuguaglianze, favorisce la partecipazione attiva di tutti e prepara gli studenti a vivere in una società complessa e pluralista. Inoltre, l'inclusione stimola pratiche didattiche innovative, basate sulla collaborazione e sul supporto reciproco, arricchendo non solo gli alunni con bisogni specifici, ma l'intera comunità scolastica. Per questo, investire sull'inclusione significa costruire un futuro più equo, solidale e consapevole.

L'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 pone particolare attenzione su questo aspetto della propria azione educativa. Disporre di un **Piano per l'Inclusione efficace e condiviso** rappresenta una condizione fondamentale per garantire pari opportunità di apprendimento e il successo formativo di tutti gli studenti. Un buon Piano per l'Inclusione si fonda su un'analisi attenta e sistematica dei bisogni educativi presenti nella comunità scolastica e su uno studio approfondito dei punti di miglioramento, individuati attraverso il monitoraggio delle pratiche didattiche e organizzative. Tale approccio consente di progettare interventi mirati, flessibili e sostenibili, favorendo la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti. La riflessione continua sui risultati ottenuti rafforza la capacità della scuola di promuovere un ambiente accogliente, equo e inclusivo, orientato al miglioramento continuo e alla valorizzazione delle diversità.

La **formazione** rappresenta un elemento centrale nell'organizzazione scolastica, in quanto sostiene la qualità dei processi educativi, didattici e amministrativi. Un investimento continuo nella crescita professionale del personale consente alla scuola di affrontare in modo efficace il cambiamento, l'innovazione metodologica e le nuove esigenze del contesto educativo e sociale. La formazione favorisce la condivisione di pratiche, il rafforzamento delle competenze e la costruzione di una comunità professionale consapevole e responsabile. In tal modo, l'organizzazione scolastica diventa più flessibile, efficiente e orientata al miglioramento continuo, con ricadute positive sul benessere organizzativo e sul successo formativo degli studenti.

Un **piano di formazione** strutturato e coerente per il personale docente e per il personale ATA rappresenta un fattore strategico per il miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico. L'aggiornamento professionale costante consente di rafforzare le competenze didattiche, organizzative e relazionali, favorendo l'innovazione, l'efficacia dei processi e una gestione più efficiente delle attività scolastiche. La formazione, progettata a partire dai



bisogni rilevati e dagli obiettivi strategici dell'Istituto, contribuisce a valorizzare le professionalità interne, a promuovere il senso di appartenenza alla comunità educante e a garantire un ambiente di lavoro collaborativo e orientato al successo formativo degli studenti.

La partecipazione della scuola a **Reti** e la stipula di **convenzioni con enti locali e associazioni del Terzo Settore** rappresentano una risorsa strategica per l'arricchimento dell'offerta formativa e per il rafforzamento del ruolo educativo della scuola nel territorio. Il lavoro in rete favorisce la condivisione di competenze, risorse e buone pratiche, promuovendo progettualità integrate e risposte più efficaci ai bisogni educativi degli studenti. Le collaborazioni con soggetti istituzionali e realtà associative consentono di ampliare le opportunità formative, sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e valorizzare le competenze di cittadinanza attiva. Attraverso tali sinergie, la scuola si configura come una comunità aperta, capace di costruire alleanze educative significative e di contribuire allo sviluppo sociale e culturale del contesto di riferimento. L'Istituto, pertanto, si impegna negli anni futuri ad ampliare la propria rete di relazioni con gli Enti locali e la Associazioni del Terzo settore, sempre nell'ottica di ampliare la propria offerta formativa per garantire il successo formativo di tutte le alunne e gli alunni.